

## **Etica ed umanità nel curare i malati**

Forse sfonderò una porta aperta, ma non è mai inutile re-interrogarsi sulle proprie pratiche, attraverso una riflessione etica: presupposto indispensabile in una relazione umana, di qualsiasi tipo essa sia: personale o professionale. Ciò diventa ancora più importante nel lavoro di accompagnamento di persone fragili.

Se quest'ultimo non può fare a meno dei gesti tecnici di professionisti, esso non sarà che una conchiglia vuota di senso se non si nutrirà di tanto in tanto di una rinnovata riflessione. L'etica si appoggia sui diritti dell'uomo dove anche quello più vulnerabile, dipendente, deve essere considerato autonomo e le scelte che si faranno al posto suo, sempre rispettose e dignitose.

Un malato di Alzheimer che non ha accesso ad una struttura specifica per la sua patologia, non è un tipo di maltrattamento di cui è responsabile solo la società e che i professionisti subiscono? La persona anziana che senza il suo consenso, senza aver deciso, si ritrova in istituto, non è un maltrattamento coperto di silenzio consensuale, magari in nome della sicurezza che spesso prevale sull'autonomia?

I curanti svolgono un egregio lavoro. Purtroppo intervengono con il tempo che hanno a loro disposizione, devono rendere perchè la società insegna loro che la persona dipendente costa e non rende. Frase scioccante, subdola. Per poter economizzare sulla mano d'opera viene fatto largo uso di protezioni. Per favore evitiamo di dire alla persona che desidera andare in toilette di pur farla nel pannolone. Usiamo almeno i termini corretti: le parole sono atti e sceglierle resta alla nostra portata. Pensiamo alla super protezione, un passo verso l'infantilizzazione, al fare noi al posto suo, al suo ritmo, solo per guadagnare tempo. Quante dolci violenze, quanti maltrattamenti, che non consideriamo tali! Continuiamo a sostenere i professionisti del sociosanitario in questo delicato contesto, proponiamo loro, regolarmente, una riflessione riguardo la routine e lo sfinimento, che cosa essi possono generare e dare così senso ai loro gesti quotidiani, al prendere cura con umanità, con la dolcezza digesto! (S.Schrepel)

Rosanna Camponovo  
Consigliera comunale PS- Locarno

Locarno, 12 giugno 2017